# Delle Noci: ecco le proposte della Cisl per fermare le stragi in edilizia

**FILCA-CISL** Antonio Delle Noci

**FILCA-CISL** **Anche in Puglia il sindacato sta organizzando decine di assemblee nei cantieri per sollecitare più sicurezza**

«L'edilizia continua a pagare un tributo di vite umane inaccettabile, indegno per un paese civile»: la denuncia arriva dal segretario generale Filca-Cisl Puglia, Antonio Delle Noci che evidenzia come «la tragedia di Firenze (nel cantiere della nuova Esselunga il crollo di una trave ha causato nei giorni scorsi cinque morti e tre feriti, *ndr*) è l'ennesimo e intollerabile evento di una strage che deve finire e che svilisce i più elementari diritti costituzionali».

I dati diffusi dalla Cgia, dall'altra parte, non fanno che confermare quanto la Filca-Cisl denuncia da tempo. «Esatto, dice Delle Noci - Nei cantieri le spese per la sicurezza vengono considerati un mero costo, non un investimento, e in molti casi si ricorre a contratti diversi da quello dell'edilizia, che per le peculiarità del settore ha costi superiori agli altri contratti. Oltre al danno economico c'è anche un maggiore rischio per la sicurezza, visto che il contratto nazionale edile ha introdotto 16 ore di formazione obbligatoria prima di entrare in cantiere. Come si può combattere il dumping contrattuale, assicurando la qualità del lavoro nei cantieri?»

Su questo aspetto, specie dopo la terribile tragedia di Firenze, la Filca-Cisl nazionale si è fatta sentire con dieci 10 proposte per la sicurezza in edilizia.

«Come Filca e come Cisl abbiamo avviato una mobilitazione. Anche in Puglia stiamo svolgendo decine di assemblee nei cantieri, perché riteniamo che in momenti come questo, dopo la fiammata emotiva iniziale, bisogna stare con e tra i lavoratori, ascoltarli, studiare con loro le misure più idonee per fermare questa scia di sangue. In particolare le nostre proposte partono da un passo non più rinviabile: estendere le norme del Codice degli Appalti anche ai lavori privati con maggiore concentrazione di manodopera, e sembra che il Governo abbia intenzione di recepire questa nostra proposta, che siamo stati i primi a lanciare a livello nazionale».

«Poi - prosegue il segretario generale Filca-Cisl Puglia - chiediamo interventi efficaci nei lavori privati: lo scorporo dal ribasso d'asta dei costi della sicurezza e del lavoro; il mantenimento degli stessi standard contrattuali per tutta la catena d'appalto; la responsabilità in solido. Molto importante anche la formazione, che deve essere obbligatoria anche per gli imprenditori che avviano un'attività edile, oltre a corsi di italiano per i lavoratori edili stranieri».

I lavori più complessi, inoltre, secondo il sindacalista, devono essere affidati a imprese specialistiche, con esperienze almeno quinquennali e certificazione. «Necessarie anche una banca dati pubblica delle certificazioni e dei soggetti che certificano, un sistema premiale per le imprese certificate dal sistema bilaterale, visite preventive dei tecnici del Cpt, e un limite al numero di incarichi ai coordinatori della sicurezza, con obbligo di presenza in cantiere almeno settimanale. Infine chiediamo l'introduzione della figura del Promotore della Sicurezza, l'affidamento preferenziale alle reti di impresa/aggregazioni di impresa per incentivare la strutturalità aziendale, il cartello digitale di cantiere trasparente per tutti gli appalti».

«La sicurezza nei cantieri - conclude Antonio Delle Noci - è una battaglia di giustizia sociale che si combatte solo se istituzioni, sindacato e imprese operano uniti, in sinergia. Ma è una sfida che possiamo e dobbiamo vincere». *[gianpaolo balsamo]*